

Reggio Emilia, mercoledì 8 giugno 2015

Ambiente - Reggio Emilia verso l'adozione del nuovo Piano di azione per il risanamento acustico (Piano anti-rumore). Delineata la mappa delle criticità e degli interventi

Presentati ai cittadini e alla Commissione consiliare gli esiti delle ricognizioni tecniche e del percorso partecipativo. Prossima tappa il voto del Consiglio comunale

Sono otto i punti critici principali, soggetti a inquinamento acustico, e altrettante le misure proposte per risolverli, individuati al termine di ricognizioni e simulazioni tecniche e di un percorso partecipativo avviato nel dicembre scorso dall'Amministrazione comunale, in vista del nuovo Piano di azione per il risanamento acustico di Reggio Emilia: un Piano volto a diminuire il rumore generato da infrastrutture quali strade principali, ferrovie, aeroporto.

I soggetti coinvolti nel percorso di partecipazione - associazioni, tecnici ed esperti di settore, cittadini - hanno fatto pervenire numerosi contributi, anche scritti e oggi, come previsto, questi stessi portatori di interesse sono stati incontrati dai tecnici del servizio Ambiente del Comune, per la restituzione degli esiti del percorso.

Stasera, dalle ore 18,30 in sala Gruppi, vengono presentate alla Commissione consiliare le linee della proposta di Piano di azione, in vista del voto del Consiglio comunale sull'adozione, cui farà seguito il deposito dell'atto e - un ulteriore passaggio partecipativo - la raccolta delle osservazioni: quelle recepite entreranno nel Piano successivamente approvato in via definitiva.

Revisione entro l'anno - “Riteniamo molto positivo questo passaggio nella costruzione del Piano di azione, sia sotto il profilo della qualità e quantità dei contributi ricevuti dall'Amministrazione, sia sotto il profilo dei contenuti tecnici - dice l'assessore a Infrastrutture del territorio e Beni comuni **Mirko Tutino** - Il nostro obiettivo è completare entro l'anno in corso la revisione degli strumenti che disciplinano i vari aspetti dell'inquinamento acustico, aggiornando quelli esistenti e costruendo l'unico strumento mancante, appunto il Piano di azione, che disciplina i fenomeni di rumore generato dalle principali infrastrutture della mobilità.

“Dal dicembre scorso ad oggi - sottolinea Tutino - sono state numerose le segnalazioni giunte dai reggiani. L'apertura di una fase straordinaria di coinvolgimento con un indirizzo mail appositamente predisposto, ha consentito all'Amministrazione di raccogliere 55 contributi scritti, che sono stati valutati e che entrano ora a far parte del patrimonio informativo e propositivo contenuto nel Piano di azione.

“Sulle aree urbane più critiche dal punto di vista del rumore generato da infrastrutture - conclude l'assessore - di concerto con gli altri soggetti gestori delle infrastrutture quali Ferrovie Emilia-Romagna (Fer), Rete ferroviaria italiana (Rfi), Anas, Società autostrade, il Piano è chiamato a individuare un primo set di azioni di risanamento, da approfondire poi nella fase attuativa, ed a prevederne priorità, tempi e costi di massima. E' fondamentale coinvolgere i titolari delle infrastrutture sin dalle prime fasi di redazione del Piano di azione: solo un lavoro comune può aggredire un problema alquanto diffuso”.

Al percorso di redazione del Piano d'azione collaborano inoltre gli enti con competenza sui cosiddetti Temi acustici: oltre al Comune, la Provincia di Reggio Emilia, Arpa e Ausl.

Come è fatto il Piano di azione - Il Piano d'azione ha lo scopo di definire, sulla scorta dei risultati ottenuti con l'elaborazione della Mappatura strategica, possibili azioni di risanamento e interventi delle aree di principale criticità, per assicurare l'effettivo rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa. Una volta individuate le **aree urbane di maggior rumore** ambientale, vengono elaborate delle **schede-progetto** sulle possibili azioni utili, come per esempio l'installazione di barriere anti-rumore, asfalti speciali fonoassorbenti, limitazioni del traffico. A ciascuna di queste aree urbane viene attribuito un indice di priorità in base a un sistema di calcolo descritto nelle linee guida regionali e, in base all'ordine creato, il Comune pianifica un **Programma pluriennale di interventi**, da coordinare con la programmazione ordinaria delle Opere pubbliche e con il Bilancio, che consenta, nell'arco degli anni a venire, di sanare il problema.

Nella fase attuativa, benché non richiesto dalle normative vigenti, l'Amministrazione comunale ritiene opportuno coinvolgere i cittadini. Saranno quindi organizzate, nei quartieri direttamente interessati, delle **occasioni di presentazione e confronto**.

Proposte di soluzione - Per quanto riguarda i risultati presentati, sono otto le principali criticità emerse dal percorso tecnico e da quello partecipativo, cui corrispondono altrettanti pacchetti di azioni mirati al risanamento del disturbo da rumore:

- il rapporto tra il traffico ferroviario sulla linea Reggio-Sassuolo ed i **quartieri est della città (Ospizio e zona Papa Giovanni XXIII)**, aggravato localmente dalla presenza anche di traffico stradale a ridosso delle abitazioni: il Piano prevede la realizzazione di tutte le barriere anti-rumore presenti nel Piano di risanamento di Fer; l'incremento delle barriere di progetto in prossimità dell'incrocio con via Papa Giovanni XXIII; la realizzazione di una nuova rotatoria nell'incrocio tra via Turri e lo svincolo per il cavalcavia di via dell'Aeronautica; la stipula di un documento di impegni da parte della Società Dinazzano-Po per l'adozione di misure comportamentali e organizzative;

- l'asse di **viale del Partigiano**: il Piano propone l'incremento dei controlli per il rispetto del limite di velocità; la realizzazione di una nuova rotatoria all'incrocio con via Petrolini; la parziale riduzione dei volumi di traffico a seguito dell'apertura della futura tangenziale di Fogliano; il monitoraggio degli effetti delle barriere presenti, per una loro eventuale sostituzione;

- i **viali di Circonvallazione** e i relativi assi di immissione: il Piano propone l'incremento dei controlli per il rispetto del limite di velocità; la realizzazione di due nuovi impianti semaforici nei punti dove lo scorrimento risulta più veloce (viale dei Mille, viale Piave); la riduzione dei volumi di traffico di attraversamento a seguito dell'apertura del completamento della tangenziale Nord; la piantumazione di nuovi alberi già prevista nel programma "Reggio Respira"; la sperimentazione del transito con limite di 30 chilometri orari in tutti i viali di circonvallazione;

- l'attraversamento di **Villa Rivalta**: il Piano propone la realizzazione della bretella di Rivalta; la realizzazione del raccordo tra via del Buracchione e la tangenziale di Canali;

l'interdizione del traffico di mezzi pesanti nel tratto di attraversamento della frazione;
l'incremento dei controlli per il rispetto del limite di velocità (soprattutto notturna);

- i **quartieri di Reggio ovest (via Cafiero, via Fratelli Bandiera)**: il Piano propone la riduzione sensibile dei volumi di traffico a seguito del completamento della tangenziale Nord; il completamento del raccordo tra via Fratelli Bandiera e via Chopin; l'interdizione del traffico di mezzi pesanti nel tratto di via Fratelli Bandiera più a ridosso della Via Emilia;

- il rapporto tra il traffico ferroviario ed i **quartieri della prima espansione nord (da via Makallè a via Fanti)**, aggravato localmente anche dalla presenza di importanti volumi di traffico lungo i viali di Circonvallazione: il Piano propone la realizzazione di tutte le barriere anti-rumore previste nei Piani di risanamento di Rfi e Fer, oltre alle azioni già citate per i viali di Circonvallazione;

- il rapporto tra il traffico ferroviario ed il **quartiere di San Prospero Strinati** (zona via Ferravilla), aggravato localmente anche dalla presenza di importanti volumi di traffico lungo la tangenziale Nord: il Piano propone la realizzazione di tutte le barriere anti-rumore previste nel Piano di risanamento di Rfi; la posa di un asfalto ad alta prestazione fonoassorbente nel tratto di tangenziale Nord, di competenza di Anas, sprovvisto di barriere;

- l'attraversamento troppo veloce delle **frazioni extraurbane lungo la Via Emilia (Cadè, Cella, Masone, Bagno)**: il Piano propone l'incremento dei controlli per il rispetto del limite di velocità (soprattutto notturna); il posizionamento di due nuovi impianti automatici per il rilevamento della velocità; la realizzazione della tangenziale di Rubiera nel territorio a sud di Bagno;

- il rumore generato dai **velivoli di servizio all'aeroporto**: il Piano propone una campagna di misurazione delle emissioni acustiche nei quartieri e Ville maggiormente interessati (**Gavassa, Santa Croce, San Maurizio**); la stipula di un documento di impegni da parte della Società Aeroporto, con le misure organizzative orientate a risolvere le criticità emerse.

La fase attuativa delle azioni previste dal Piano si svolgerà prevedibilmente dalla seconda metà del 2016 fino al 2021.